



## LAVORI IN CORSO

## AI DIRIGENTI «STORICI»

Ho ancora bisogno di un partito che pensi al futuro dei miei nipoti. *Un metalmeccanico in pensione*

## TANTO DI CAPPELLO

È finita che l'unico che fa uno sgambettino al nano malefico è un ex fascista. *Chapeau! Mary*

## DOV'È FINITA LA SINISTRA?

Mi chiedo: dov'è finito Bersani? Ragazzi se continuiamo così governeranno per altri 40 anni. *Valla*



Una manifestazione di piazza a metà degli anni 70 dopo un clamoroso successo elettorale del Partito Comunista italiano

# Più militanti meno notabili

Il problema non è più battere Berlusconi ma salvare il paese dal declino  
E coinvolgere gli italiani in un forte e moderno progetto di unità nazionale

## L'intervento/1

ALFREDO REICHLIN

**S**e dovessi riassumere in poche parole il passo avanti che l'ultima direzione ha fatto fare al Partito democratico direi che stiamo "entrando in partita". Final-

mente. Si è aperto un dibattito serio nel quale la minaccia che Berlusconi rappresenta per la democrazia repubblicana è ben chiara ma viene collocata dentro una analisi che non si nasconde le ragioni per cui l'Italia da 15 anni declina. Adesso comincia a impoverirsi. Ma la cosa più drammatica è che non garantisce più lavori che non siano solo precari alla sua gioventù. Di fatto nega loro un futuro. E tutto ciò anche per colpa di un sistema poli-

tico che non funziona: non produce alternative ma "uomini soli al comando", tanto pericolosi quanto impotenti.

**Questa situazione è arrivata** ormai a un punto di svolta. Stiamo assistendo a qualcosa che non riguarda solo il sistema politico ma il modo di essere e di pensare degli italiani: il loro "stare insieme". In sostanza, è la figura storico-culturale dell'Italia dise-

gnata più di mezzo secolo fa dalla Costituzione che è venuta in discussione. In questo senso si può parlare di un cambio di regime. Ed è questo che chiama in causa identità, ruolo e funzione nazionale dei partiti, essendo questi (forse l'avevamo dimenticato) non chiacchiere ma il riflesso di una determinata storia del Paese. Una forza rischia di parlare a vuoto se non si rende conto che è cambiato il terreno sul quale si ridefiniscono le sue funzioni, le sue lotte, i suoi progetti.

**Questo problema** (la funzione, il ruolo nazionale) riguarda noi come la destra. Io non so che esito avrà l'iniziativa di Fini. Mi sembra, però, che un fatto grosso sia già avvenuto ed è la fine di quello che è stato il capolavoro politico di Berlusconi, cioè l'aver unito sotto la sua guida, per un decennio, i "moderati" e i "reazionari": cosa che non era mai avvenuto nella storia della Repubblica. Certo, resta l'alleanza di Berlusconi con la Lega, che non è poco. Ma rappresenta essa una nuova possibile proposta per l'Italia? Oppu-